**Comunicato stampa**

**BILANCI, DAI COMMERCIALISTI FOCUS SULLE COOPERATIVE**

**Documento del Consiglio nazionale della categoria sul comportamento contabile del settore alla luce delle novità introdotte dal dlgs 139/2015**

*Roma, 3 maggio 2017 -* Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha pubblicato oggi il documento “Società cooperative: i bilanci dopo il d.lgs.139/2015”. Il contributo si inserisce in quel filone di studi approntati dal Consiglio nazionale per supportare gli iscritti e gli operatori nell’attività tecnica di implementazione delle disposizioni normative. Nello specifico, il documento è volto a definire il comportamento contabile delle società cooperative alla luce dell’introduzione del dlgs 139/2015 - che -si ricorda- ha novellato sostanzialmente le norme del codice civile dedicate al bilancio - dei principi contabili nazionali e dei recenti pronunciamenti del Ministero dello Sviluppo Economico.

L’elaborato è dedicato alle specificità delle cooperative, poiché all’analisi dell’impatto più generale delle nuove regole di bilancio sulle società era già intervenuto un primo lavoro “Problematiche e soluzioni operative per il passaggio alle disposizioni del D.Lgs. 139/2015 e ai Principi contabili nazionali” predisposto dal Consiglio nazionale unitamente a Confindustria.

“L’auspicio del Consiglio nazionale - commenta **Massimo Miani**,Presidente del Consiglio nazionale - è di fornire soluzioni in linea con la *ratio* normativa e operativamente praticabili, cercando di svolgere un ruolo di raccordo tra previsioni normative e tecniche e società del settore”.

Non è la prima volta che i commercialisti intervengono per sostenere gli iscritti all’albo e gli operatori delle società cooperative. Era stato, infatti, già emesso nel 2016 il Quaderno “Le peculiarità delle società cooperative nella redazione dei bilanci e della gestione aziendale”.

**Raffaele Marcello**, consigliere nazionale dei commercialisti delegato a revisione legale, principi contabili e di valutazione e sistemi di amministrazione e controllo, afferma che “il movimento cooperativistico rappresenta un’importante realtà economica e sociale per il Paese. Molti colleghi sono fortemente interessati a diverso titolo nella gestione delle cooperative. Con la pubblicazione di questo lavoro vogliamo contribuire a una omogenea gestione degli enti interessati, evitando soluzioni “personalistiche” che, seppur plausibili, rischiano di creare comportamenti disomogenei e non supportati dalla prassi”.